

Cenni storici sulla donazione sangue in CRI

Matteo Cannonero

Referente Sangue

Comitato Regionale C.R.I. Piemonte

www.cri.it



Croce Rossa Italiana



Al fine di non disperdere le straordinarie potenzialità e professionalità acquisite, soprattutto durante il periodo bellico, col D. Lgs del CPS 13 novembre 1947, n. 1256 recante: *“Compiti dell’Associazione italiana della Croce Rossa in tempo di pace”* all’art. 2 lettera c, fu affidato alla C.R.I. un compito di straordinaria importanza per/dalla la neo Repubblica, ossia:

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

“Organizzare il servizio della trasfusione del sangue su piano nazionale, istituendo un Centro Nazionale, assumendo i compiti dei Comitati Provinciali e coordinando la libera attività che le associazioni dei donatori di sangue svolgono nel campo organizzativo, tecnico, scientifico ed amministrativo per le trasfusioni di sangue, in modo da raggiungere la massima efficienza del servizio. Ogni nuova iniziativa nel campo trasfusionale da parte di enti pubblici o istituzioni private, sia di carattere nazionale che locale, dovrà essere previamente concordata con la Croce Rossa Italiana”.

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

A seguito di quanto sancito da tale Decreto, nella CRI iniziò ad articolarsi il discorso della gestione e coordinamento di tale attività sul piano nazionale e così, nel 1953 sorse, a Roma, il Centro Nazionale Trasfusione Sangue (CTNS) e la Banca del Sangue (CRI) ancora oggi funzionante, anche se con diversa denominazione; da lì a poco sorsero, per analogia, Centri Trasfusionali sparsi negli Ospedali di numerose città italiane, tutti gestiti sotto l'egida della C.R.I.

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

Nel solco di questa importante attività attribuita dalla Legge, la C.R.I. proseguì, nel tempo, nel promuovere la cultura della donazione del sangue e, a partire dagli anni '60 del Novecento iniziarono a costituirsi, all'interno dei Comitati e Sottocomitati d'Italia, gruppi Donatori Sangue, con l'intento di far conoscere e di rendere partecipata quella che già fin d'allora fu recepita come una importante e strategica attività la quale avrebbe potuto aumentare il prestigio dell'Associazione portando, nel contempo, un notevole sviluppo alla rete ospedaliera nazionale. Contestualmente si iniziarono ad utilizzare anche autoemoteche, dislocate in centri sinergici e strategici, tanto nelle piazze tanto a servizio della Sanità Militare, quindi delle Forze Armate.

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

*L'organizzazione dei servizi trasfusionali ospedalieri proseguì fino all'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante: **“Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”**, con decorrenza 1° luglio 1980, nel quale tale sistema, che in precedenza era stato affidato alla C.R.I., fu interiorizzato direttamente dal nascente S.S.N.*

*Ciò posto, **la C.R.I. continuò nella sua attività di Promozione della cultura trasfusionale sviluppando una fitta rete di Gruppi all'interno delle sedi territoriali e, nel 1997, essendo diventata una attività prevalente della C.R.I. venne elevata al rango di Componente, quindi avente una sua struttura organizzata e una organizzazione territoriale più efficiente.***

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

*Coll'entrata in vigore del D. Lgs. 28 settembre 2012, n. 178 recante:
“Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa” essa,
parimenti a tutte le altre, tornò ad essere una delle tante proposte nell'ampio
ventaglio di attività offerte a favore della cittadinanza e sempre in ausilio delle
strutture del S.S.N e delle Forze Armate.*

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

Organizzazione struttura operativa attività di Promozione e Donazione sangue

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE (CDN) = Elabora la politica e le azioni da intraprendere



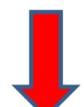
DELEGATO TECNICO NAZIONALE AREA SALUTE (DTN SALUTE) = Coordina tutti i Referenti nazionali per le attività sanitarie



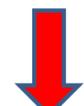
REFERENTE NAZIONALE SANGUE = Coordina e organizza la propria attività su scala nazionale, coordina i Referenti Regionali



REFERENTI REGIONALI SANGUE = Coordinano l'attività su scala regionale e si interfaccia con il Ref. Nazionale



REFERENTE PROVINCIALE SANGUE = Gestisce e coordina i Referenti Locali (OVE NOMINATO) e si interfaccia col Ref. Regionale



REFERENTE LOCALE SANGUE = Organizza l'attività per il suo Comitato, gestisce la segreteria donatori e tutto quanto riguardante l'attività. Si interfaccia con il Ref. Prov. (ove presente) oppure col Ref. Regionale Sangue

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

Grazie per l'attenzione!



www.cri.it



Croce Rossa Italiana